

UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE
Provincia di Verona

P.I.A.O.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

2023 – 2025

**(art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni
nella L. 6 agosto 2021, n. 113)**

**Esclusa la Sottosezione di programmazione
rischi corruttivi e trasparenza**

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- consentire un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Con delibera consiglio Unione n. 20 del 17/10/2022 avente ad oggetto: "Messa in liquidazione dell'Unione dei Comuni Destra Adige dall' 01/01/2023 è stata disposta la messa in liquidazione dell'Unione dei Comuni Destra Adige a far data dal 01/01/2023.

Il presente documento pertanto ha la sola finalità di raggiungere la liquidazione dell'Ente nel più breve tempo possibile.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n.113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190 del 2012 e D.lgs. n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in L. 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della L. n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1

Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Unione dei Comuni Destra Adige
Ente in liquidazione con decorrenza 01/01/2023

Indirizzo: Via Motta 2

Codice fiscale: 03029350232 / P.Iva 03029350232

Commissario Liquidatore: Gallo Luciano

Numero dipendenti al 1/01/2023: 0 (zero)

Numero abitanti al 1/01/2023: 0 (zero)

Sito internet: www.unionedxadige.it

E-mail segreteria.unionedxadige.it

Pec: segreteria.unionedxadige.vr.pecveneto.it

SEZIONE 2

Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

- Sottosezione di programmazione – valore pubblico
 - Documento Unico di Programmazione 2023/2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Unione n. 27 del 21.12.2022;
- Sottosezione di programmazione – performance
 - Individuazione per ciascun responsabile di settore delle risorse finanziarie e degli obiettivi anno 2023/2025, di cui alla deliberazione del Commissario Liquidatore n. 01 del 03.02.2023;
- Sottosezione di programmazione – rischi corruttivi e trasparenza

Al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto.

La disposizione è contenuta nel Comunicato del Presidente dell'ANAC emanato il 17 gennaio 2023 (pubblicato sul sito ANAC il 24 gennaio) è volta a garantire alle pubbliche amministrazioni il tempo necessario per predisporre al meglio il Piano anticorruzione, evitando difficoltà agli enti per i tempi stretti di realizzazione, e far sì che i piani siano preparati adeguatamente, e non frettolosamente e in maniera non approfondita.

Si rinvia pertanto l'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione

SEZIONE 3

Organizzazione e capitale umano

- Sottosezione di programmazione – struttura organizzativa

• **Approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, revisione struttura organizzativa dell'ente**

Con decreto 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche”, necessarie per l'attuazione dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017;

Il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

Il piano dei fabbisogni deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali e obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009);

Previa analisi delle esigenze, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni statali, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni dei cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

La “dotazione organica” non è più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno della legge o da altra fonte;

L'art. 33, co. 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss.mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni. Le facoltà di assunzione delle Unioni dei comuni sono tuttora disciplinate dall'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. I vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di Comuni restano quelli stabiliti dalle norme richiamate nei principi affermati nelle deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG” come confermati anche dalla deliberazione n. 4/2021/SEZAUT/2021/QMIG;

L'Unione dei Comuni Destra Adige in fase di liquidazione non dispone di personale di ruolo a tempo indeterminato in quanto trasferito con decorrenza 1/01/2013 ai rispettivi comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO - Anno 2023 -

Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO - Anno 2023 -

Area	Profilo professionale	Tempo determinato	Note
Area affari Interni	Istruttore amministrativo cat C Pos.econ C5	Part Time- tetto massimo 12 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004
Area affari Interni	Istruttore amministrativo cat C Pos.econ C1	Part Time- tetto massimo 12 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004
Area affari Interni	Istruttore Direttivo cat D Pos.econ. D2	Part Time- tetto massimo 12 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004
Area Servizi alla Persona	Istruttore Amministrativo cat C Pos.econ C5	Part Time- tetto massimo 12 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004
Area Servizi alla Persona	Istruttore amministrativo cat C Pos.econ C4	Part Time- tetto massimo 12 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004
Area Servizi alla Persona	Assistente Sociale Cat D Pos Econ D3	Part Time- tetto massimo 12 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004
Area Servizi al Territorio e alle Imprese	Istruttore Amministrativo cat C Pos.econ C5	Part Time- tetto massimo 12 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004
Area Servizi al Territorio e alle Imprese	Istruttore Tecnico cat. D Pos econ D5	Part Time- tetto massimo 12 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004
Area affari Interni	Istruttore Direttivo cat D Pos Econ D3	Part Time- tetto massimo 08 ore settimanali dal 01 gennaio al 31/12/2023	art. 1 c. 557 L.311/2004

- Sottosezione di programmazione – organizzazione lavoro agile
 - Nelle more della regolamentazione del lavoro agile ad opera di contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso l'Unione dei Comuni Delta Adige, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione;

SEZIONE 4

Monitoraggio

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.